

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 ottobre 2016, n. 591

Modifiche alla Delibera n. 806 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto: "Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art. 2 e art. 9 legge regionale del 19 marzo 2014 n. 4."

OGGETTO: Modifiche alla Delibera n. 806 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto: “Individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art. 2 e art. 9 legge regionale del 19 marzo 2014 n. 4.”

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta Assessore Lavoro, Pari Opportunità, Personale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 446 bis, comma 1, ai sensi del quale “Il Consigliere di parità regionale è designato, unitamente al suo supplente, dal Presidente della Regione”;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale di stabilità regionale n.17 del 31/12/2015;

VISTA la legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle Disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

VISTA la Convenzione del Consiglio ‘Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, altrimenti detta Convenzione di Istanbul del 11 maggio 2011, ratificata dal parlamento italiano il 27 giugno 2013;

VISTA l’Intesa della Conferenza Unificata del 27 novembre 2014 ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014 pubblicata sulla GU Serie Generale n.40 del 18-2-2015;

VISTO il protocollo di intesa “Donne e Media” di cui alla DGR. 333 del 16/06/2016 per la promozione di una rappresentazione rispettosa dell’identità femminile nell’ambito dell’informazione e della comunicazione della Regione Lazio;

VISTA la DGR n. 806 del 18 novembre 2014 recante: “Modifiche alla deliberazione n. 667 del 14/10/2014, avente ad oggetto: individuazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività delle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica e la solidarietà alle vittime – art.2 e art.9 Legge Regionale del 19 marzo 2014 n.4”;

VISTA la DGR n. 923 del 30.12.2014 “Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4, articolo 3: Istituzione della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00046 del 24.03.2015 “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4, articolo 3 punto 2. Nomina Componenti della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”

PRESO ATTO che la Regione sostiene interventi e misure di cui all’articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza;

VISTA la suddetta DGR n. 806 del 18 novembre 2014, che indica: “*nelle more della costituzione della cabina di regia di cui all’art. 3 della Legge Regionale n. 4 del 2014 ed all’individuazione dei relativi componenti sentita la competente Commissione Consigliare, di individuare, quali destinatari dei contributi, le associazioni, ivi comprese le organizzazioni di volontariato,[...]*”;

CONSIDERATO che in ragione dell’istituzione della Cabina di Regia di cui alla DGR n. 923 del 30.12.2014 e alla nomina dei suoi componenti, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00046 del 24.03.2015, si ritiene superata la funzione dell’Osservatorio di cui alla Legge Regionale n. 4 del 2014 articolo 8 e alla DGR n. 806 del 18 novembre 2014 relativamente all’individuazione degli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne;

PRESO ATTO che la Cabina di regia, di cui all’articolo 3 della legge regionale n. 4 del 2014, che rappresenta l’organismo regionale deputato all’individuazione e al coordinamento degli interventi e le misure di cui all’articolo 2, per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne e il sostegno delle vittime e dei loro figli, è stata regolarmente costituita;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere alla modifica della deliberazione del 18 novembre 2014, n.806, nell’Allegato “A” punto B laddove prevede che : “*Il 40% del totale delle risorse disponibili nel Bilancio Regionale esercizio finanziario 2014, saranno destinate dall’Osservatorio regionale delle pari opportunità e violenza sulle donne per i compiti e le funzioni di cui alla L.R. 19 marzo 2014, n.4. L’osservatorio regionale individua i programmi e le iniziative da intraprendere trasmette la relazione alla competente struttura regionale che ne*

curerà tutti gli aspetti amministrativi e gestionali. In particolare, nell'ambito delle predette iniziative, l'Osservatorio potrà individuare tra gli interventi finanziabili, percorsi specifici per agevolare i figli delle donne vittime di violenza in un adeguato sostegno psicologico, nel diritto allo studio, anche attraverso l'erogazione di borse di studio, nonché azioni per il loro inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso soggetti quali gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado”;

RITENUTO altresì di revocare la disposizione contenuta nell'ALLA laddove recita: ”Ai progetti ritenuti ammissibili sarà concesso un contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 ciascuno, per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 19 marzo 2014” in quanto tale enunciato è di pertinenza dei bandi che saranno appositamente emanati;

RITENUTO per quanto sopra, di revocare l'Allegato A della deliberazione n. 806 del 18 novembre 2014 contenente l'individuazione dei criteri e degli interventi per la concessione di contributi, sostituendolo con l'Allegato “A 1” che è parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di revocare l'Allegato “A” della deliberazione n. 806 del 18 novembre 2014;

di approvare l'allegato “A1” in sostituzione dell'Allegato “A” della deliberazione n. 806 del 18 novembre 2014, contenente l'individuazione dei criteri e degli interventi per la concessione di contributi alle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 22/1999 e s.m.i., ivi comprese le organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 29 del 1993 e le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.regione.lazio.it.

Allegato “A 1”

Risorse disponibili nel bilancio regionale esercizio finanziario 2014, Missione -12 –diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma 04 - (interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) pari a 1.000.000,00 di euro –così ripartite:

A) Il 60 % del totale delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio esercizio finanziario 2014, saranno concesse a favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R 22/1999 e s.m.i., ivi comprese le organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 29 del 1993 per i seguenti interventi volti a promuovere in particolare:

- la cultura del rispetto e della dignità della donna nella vita pubblica e privata;

-specifici progetti e interventi presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche rivolti a docenti e genitori, per la diffusione di una cultura dei diritti umani e del rispetto dell'altro, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza e al superamento degli stereotipi di genere;

- ricerca ed azione di modelli di intervento sull'efficacia e sostenibilità di accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza coinvolgendo tutto le figure professionali che entrano in relazione con donne vittime di violenza e/o discriminate a qualsiasi titolo.

-interventi, con particolare attenzione a quelli rivolti e posti in essere dagli uomini, per agevolare la comprensione del fenomeno della violenza contro le donne e i minori.

-promuovere campagne di sensibilizzazione sulla pari dignità, sulla valorizzazione e sul rispetto tra uomo e donna;

Le associazioni, di promozione sociale di cui alla L.R 22/1999 e successive modifiche, le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche

devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- sede operativa nel territorio regionale;
- iscrizione ai rispettivi registri regionali,
- svolgimento della loro attività da almeno un anno;.
- attività sociali previste dallo statuto o dall'atto costitutivo conformi con le finalità e gli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale n.4/2014

Sono beneficiari anche le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

I progetti immediatamente attuabili, garantiti da una fideiussione bancaria/assicurativa laddove necessaria, saranno finanziati previa indizione di specifico avviso pubblico.

B) Il 40% del totale delle risorse disponibili nel bilancio regionale esercizio finanziario 2014, saranno destinate per i seguenti interventi:

- promuovere, nel mondo della comunicazione, dei media e dei new media, campagne informative e azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori del settore volte a proporre, in particolare, modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna al fine di promuovere una rappresentazione rispettosa dell'identità femminile e per una rappresentazione equilibrata e corretta delle donne;

- percorsi specifici per agevolare i figli/ e le figlie delle donne che hanno subito violenza e/o orfani/orfane dei femminicidi, in un adeguato sostegno psicologico, nel diritto allo studio, anche attraverso l'erogazione di borse di studio, nonché azioni per il loro inserimento nel mondo lavorativo, anche attraverso soggetti quali gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, nonché l'inserimento al lavoro delle donne maltrattate e/o vittime di violenza.

La competente struttura regionale curerà gli aspetti amministrativi e gestionali inerenti gli interventi di cui alle lettere A) e B).

La Cabina di Regia potrà indicare ulteriori proposte per interventi di cui al punto B) nell'ambito delle finalità della legge regionale n.4 del 2014.